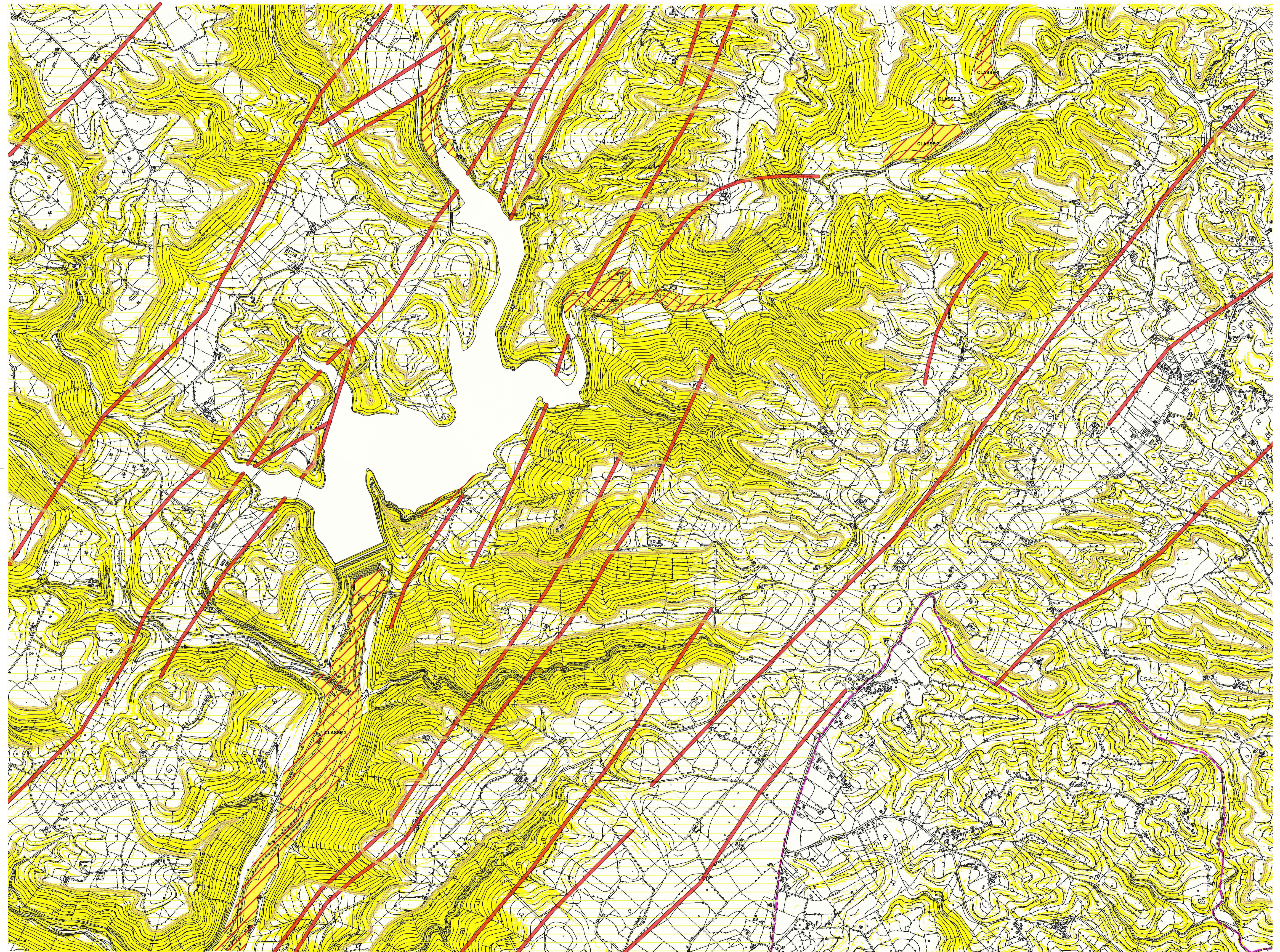


LEGENDA

- CLASSE 1: SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA:** Area che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere applicato quanto prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni.
- CLASSE 2: SUSCETTIVITA' D'USO CONDIZIONATA:** Area nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, sismiche, geotecniche o idrologiche che ne condizionano l'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/rischiabilità individuali. In questa area l'edificazione è possibile solo dopo l'esecuzione di accurati studi, indagini geotecniche, approfondimenti a scala adeguata e accorgimenti tecnico-costruttivi mirati alla realizzazione degli edifici, scelte adeguate delle tipologie fondazioni, opere di rigonfiamento delle acque superficiali, ecc. di sensi delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni, che determinano l'entità dell'area all'edificazione. In questa area sono comprese le zone aventi pendenze superiori a 15°.
- AREE ED ELEMENTI SOGGETTI A NORMATIVA SOVRAORDINATA**
 - AREA DI SALVAGUARDIA DELLE RISERVE IDRICHE:** (Decreto Presidenziale 18/02/1978, derogato dall'art. 28 del D.L. n. 358 del 2009 poi dall'art. 175 del D.L. n. 152 del 2000); aree nelle quali sono vietate determinate attività o destinazioni d'uso, quali, ad esempio, deposizione di rifiuti, liquami, nonché lo esportare, ove combinate, ecc. Per i dettagli si rimanda all'aliquota "Carta Idrogeologica" e alla normativa vigente in materia.
 - PAI RISCHIO GEOMORFOLOGICO:** (Piano di Assetto Idrogeologico, art.1 D.L. 150/98 conv. con mod. con la 247/98 e succ. modifiche e integrazioni). Aree caratterizzate da pericolosità a rischio geomorfologico, alla cui classe di pericolosità e di rischio si rimanda alla consultazione del decreto sopra citato.
- IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE**
 - Zone con vulnerabilità bassa: In queste aree l'edificazione e/o il cambio di destinazione d'uso non comporta particolari problematiche legate all'inquinamento delle falde ricche sotterranee, vista la natura impermeabile dei terreni superficiali e protezione dei sottostanti acquiferi.
 - Zone con vulnerabilità condizionata: In queste aree l'edificazione e/o il cambio di destinazione d'uso è possibile, ma vanno attentamente verificate le condizioni locali di inquinazione, peraltro sia cartesiane e, in caso positivo, vanno adottate le opportune soluzioni tecniche atte ad evitare l'immissione di inquinanti nel sottosuolo.
 - Zone con vulnerabilità elevata: In queste aree l'immissione di inquinanti nel sottosuolo è quasi certa, o vanno dunque sempre adottate opportune soluzioni tecniche mirate alla mitigazione del rischio di inquinamento delle falde.
- Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa a faglia certa o presunta:** In questa fascia, il cui interesse è la linea di faglia, l'edificazione è vietata.
- FORME DI SUPERFICIE**
 - Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa ad orlo di scarpata morfologica di altezza h > 10 metri: In questa fascia l'edificazione è scoraggiata, tuttavia essa è permessa solo dopo l'esecuzione di approfonditi studi e indagini che, sulla base della conoscenza delle problematiche geotecniche e sismiche del luogo, ne determinano l'edificabilità con metodologie scientificamente riconosciute come prescritto dalle Norme Tecniche vigenti.



COMUNE DI RAGUSA



PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE
A.R.T.A. SICILIA N° 3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 648020

TAVOLA

FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

N137

ELABORATO :
CARTA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

SCALA 1:10000

C.T.R. 1:10.000 n° 648020 "Diga di Santa Rosalia"